

ID 02

DOLORE, QUALITÀ DELLA VITA E BENESSERE PSICOSOCIALE NEI DONATORI VIVENTI DI RENE E RUOLO INFERMIERISTICO: UNA REVISIONE ESPLORATIVA

3° premio

presenta **Stefano MANCINI**

Dolore, qualità della vita e benessere psicossociale nei donatori viventi di rene ed il ruolo infermieristico: una scoping review.

Stefano Mancini¹, Giada De Colli¹, Elena Albertini¹, Diego Lopani¹, Alessandra Dacconi¹, Daniela Cattani¹, Chiara Colari¹, Giuseppina Tomassini¹, Francesca Roggiani¹, Marta Calaveri¹, Giuliano Anselmi¹, Camilla Crispin¹, Daniela Mazzoleni¹
¹IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Milano - Italy; ²Department of Trauma, ADU of M. Martino University Hospital, Messina - Italy; ³Department of Biomedical Sciences, Humanitas University, Pieve Emanuele, Milano - Italy

Introduzione

Nel panorama internazionale, la malattia renale cronica (CKD) rappresenta una patologia in costante crescita, colpendo circa il 15% della popolazione globale. La CKD è classificata in cinque stadi, culminando nella malattia renale terminale, che richiede terapie sostitutive come l'emodialisi e la dialisi peritoneale. Il trapianto renale è universalmente riconosciuto come la terapia più efficace per la CKD. Tuttavia, la donazione di rene, specialmente quella da donatori viventi (LKD), solleva una serie di complessi dilemmi etici e preoccupazioni nei potenziali donatori.

In questo panorama, gli infermieri giocano un ruolo fondamentale nel fornire assistenza ai donatori donata l'ingresso in processo di donazione, offrendo supporto emotivo e coordinando le procedure assistenziali. L' esplorazione del benessere post-donazione nei LKD, focalizzata sui dimensioni quali il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, risulta di fondamentale importanza per comprendere appieno l'impatto della donazione d'organo e migliorare il benessere e la qualità dell'assistenza offerta ai LKD.

Obiettivo

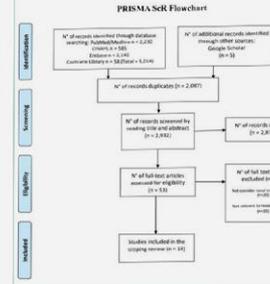
- 1) Valutare il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, come ansia e depressione, nei donatori di rene viventi.
- 2) Descrivere il ruolo infermieristico nell'assistenza ai donatori di rene viventi.

Metodologia

Tra aprile e settembre 2023 è stata condotta una Scoping Review per rispondere agli obiettivi della ricerca. In accordo con la metodologia del Joanna Briggs Institute (JBI) ed aderendo alle Linee Guida PRISMA 3rd, sono stati consultati i seguenti database per tracciare la letteratura pertinente: PubMed/Medline, Embase, CINAHL e Cochrane Library. Il protocollo di revisione è stato registrato su Open Science Framework (OSF) (doi: 10.17605/OSF.IO/P6Q9).

La valutazione del rischio di bias e della qualità metodologica sono state condotte utilizzando le checklist per la valutazione della qualità proposte dal JBI.

PRISMA 3rd Flowchart



Risultati

DOLORE

La prevalenza e le caratteristiche del dolore post-donazione tra i LKD sono state esplorate in diversi studi, utilizzando varie scale di valutazione. Un recente studio su 512 soggetti, ha evidenziato che il 5,7% riferiva dolore cronico dopo nefrectomia laparoscopica, con una prevalenza del 12,2% da 3 a 24 mesi dopo l'intervento. Un secondo studio su 123 soggetti, ha osservato dolore prolungato (37%) e dolore cronico severo all'intervento (26%) nei dieci anni successivi al trapianto.

ANSIA E DEPRESSIONE

Quattro studi hanno esplorato gli esiti della donazione di rene sulla salute mentale nei LKD, utilizzando strumenti di valutazione come il WHOQOL-BREF, il SF-36, l'HADS e il SCL-5.

L'ansia e la depressione sono state le variabili maggiormente indagate. I risultati hanno evidenziato che una percentuale rilevante di LKD ha sperimentato disagio psicologico post-donazione, con un aumento del sintomo di ansia e depressione, ed una discreta percentuale di LKD ha riportato una compromissione della funzione mentale post-donazione. Inoltre, alcuni studi riportano un declino della funzione psicossociale post-donazione. Tuttavia, parte della ricerca indica un miglioramento complessivo dello stato psicologico in alcuni LKD.

Effetti della donazione di rene nel LKD



QUALITÀ DELLA VITA

Gli strumenti di valutazione della qualità di vita includevano: WHOQOL-BREF, SF-36 e KDQOL-SF. Alcuni studi hanno evidenziato un declino immediato nella funzione fisica e salute generale dopo la donazione, seguito da un recupero nel tempo. Altre ricerche hanno mostrato punteggi più alti nella qualità della vita tra i LKD rispetto alla popolazione generale, suggerendo un impatto positivo a lungo termine della donazione di rene. Tuttavia, uno studio ha riportato una diminuzione della qualità della vita tra i LKD rispetto alla popolazione generale.

Nel complesso, i LKD hanno mostrato punteggi positivi in vari domini della qualità della vita post-donazione.

Conclusioni

La necessità di ricerca e innovativa nelle pratiche assistenziali rivolte ai LKD appare fondamentale, con un'attenzione particolare agli aspetti interdisciplinari che considerino, in una prospettiva globale, le dimensioni fisiche, psicologiche e sociali del loro benessere.

Gli studi futuri dovrebbero concentrarsi ulteriormente sui fattori in grado di influenzare il dolore, l'ansia, la depressione e la qualità della vita dei LKD, in particolare nel percorso post-donazione. Inoltre, la ricerca in materia dovrebbe focalizzarsi sulla sperimentazione di interventi infermieristici basati sull'evidenza volti a migliorare il benessere dei LKD.

Bibliografia

Albertini, E., et al. (2020). Quality of life in living kidney donors: A meta-analysis exploring the long absolute mortality risk. *Transplant*, 70(5), 1208-1214. <https://doi.org/10.1093/txso/tfz044>
 Albertini, E., et al. (2021). Living kidney donation: an evidence-based methodological framework. *International Journal of Nursing Research*, 19(1), 1-12.
 Bhatnagar, M. H., et al. (2020). Chronic pain following laparoscopic living-donor nephrectomy: Prevalence and impact on quality of life. *Ann J Transplant*, 19(9), 2025-2032. <https://doi.org/10.1111/ajt.15350>
 Pines, M. D., et al. (2020). Applied methodological guidelines for the conduct of scoping reviews. *JBI Database*, 18(9), 2199-2226. <https://doi.org/10.1111/jbi.14042>
 Wu, Y., et al. (2023). Quality of life, anxiety and depression symptoms in living donor kidney donors: an observational study. *Acta Neurol Scand*, 150(2), 210-218. <https://doi.org/10.1111/acta.14594>
 Zuccato, A. C., et al. (2017). Chronic Kidney Disease. *Lancet*, 390(10174), 1201-1212. [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(16\)02664-2](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(16)02664-2)

Abstract G Clin Nefrol Dial 2024; 36: 1-8 ISSN 2705-0076 | DOI: 10.33393/gcnd.2024.305

TRAPIANTO

ID 02 QUALITÀ DI VITA E BENESSERE PSICOSOCIALE DEL DONATORE DI RENE: UNA SCOPING REVIEW

Stefano Mancin^{1,3}, Giada De Colle¹, Elena Alterchi¹, Diego Lopane^{1,3}, Alessandra Dacomi^{1,3}, Daniela Cattani^{1,3}, Chiara Coldani^{1,3}, Giuseppina Tomaiuolo^{1,3}, Francesco Reggiani^{1,3}, Marta Calatroni^{1,3}, Giuliano Anastasi², Camilla Crippa¹, Beatrice Mazzoleni³. 1 IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Milano - Italy 2 Department of Trauma, AOU G. Martino University Hospital, Messina - Italy 3 Department of Biomedical Sciences, Humanitas University, Pieve Emanuele, Milano - Italy

Introduzione: La Malattia Renale Cronica (MRC) è una condizione progressiva che colpisce circa il 10-15% della popolazione generale. Sebbene il trapianto renale rappresenti l'opzione terapeutica più efficace, attualmente i trapianti da donatori viventi sono significativamente meno frequenti rispetto a quelli da donatori deceduti. Questo studio mira ad analizzare gli impatti sulla qualità della vita (QoL) e gli aspetti psicosociali dei donatori di rene viventi.

Materiali e metodi: È stata condotta una scoping review, secondo il framework proposto da Arksey e O'Malley. La metodologia JBI è stata integrata nella conduzione dello studio e per la valutazione della qualità e del rischio di bias degli studi inclusi.

Risultati: Sono stati analizzati 5.014 record provenienti nelle banche dati di: Cochrane Library, PubMed, CINAHL ed Embase, includendo un articolo da fonti di letteratura grigia; di questi, dieci sono stati inclusi nella presente revisione. Dagli studi selezionati, emerge che la QoL tra i donatori viventi di rene potrebbe subire un impatto negativo dopo l'intervento chirurgico, mostrando una riduzione nei punteggi legati alla funzione fisica e alla salute generale; tuttavia, alcuni studi indicano punteggi più elevati per i donatori. Il dolore cronico è stato osservato nel 5,7% dei donatori, principalmente localizzato nella regione lombare. Ansia e depressione sono emerse in percentuali variabili, comprese tra il 16% e il 43,4%. Tuttavia, è confortante osservare che, dopo un anno dalla donazione, i donatori tendono a riportare una crescita dei punteggi sia fisici che mentali, suggerendo una graduale risoluzione delle preoccupazioni iniziali e un ritorno alla normalità.

Conclusioni: L'intervento chirurgico può influenzare la QoL tra i donatori viventi di reni, con un'enfasi specifica sulla fatica fisica. Fattori come l'età, l'origine e il livello di istruzione possono influenzare la percezione della qualità della vita. Promuovere una consapevolezza e un'informazione maggiori riguardo alla donazione di reni viventi è essenziale.



DOLORE, QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE PSICOSOCIALE NEI DONATORI VIVENTI DI RENE E RUOLO INFERMIERISTICO: UNA REVISIONE ESPLORATIVA

Stefano Mancin¹, Giada De Colle¹, Elena Alterchi¹, Diego Lopane¹, Alessandra Dacomi¹, Daniela Cattani¹, Chiara Coldani¹, Giuseppina Tomaiuolo¹, Francesco Reggiani¹, Marta Calatroni¹, Giuliano Anastasi², Camilla Crippa¹, Beatrice Mazzoleni³

¹ IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Milano – Italy;

² Department of Trauma, AOU G. Martino University Hospital, Messina- Italy; ³ Department of Biomedical Sciences, Humanitas University, Pieve Emanuele, Milano - Italy

INTRODUZIONE

Nel panorama internazionale, la malattia renale cronica (CKD) rappresenta una patologia in costante crescita, colpendo circa il 15% della popolazione globale. La CKD è classificata in cinque stadi, culminando nella malattia renale terminale, che richiede terapie sostitutive come l'emodialisi e la dialisi peritoneale. Il trapianto renale è universalmente riconosciuto come la terapia più efficace per la CKD. Tuttavia, la donazione di rene, specialmente quella da donatori viventi (LKDs), solleva una serie di complessi dilemmi emotivi e preoccupazioni nei potenziali donatori. In questo panorama, gli infermieri rivestono un ruolo fondamentale nel fornire assistenza ai donatori durante l'intero processo di donazione, offrendo supporto emotivo e coordinando le procedure assistenziali. L'esplorazione del benessere post-donazione nei LKDs, focalizzata su dimensioni quali il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, risulta di fondamentale importanza per comprendere appieno l'impatto della donazione d'organo e migliorare il benessere e la qualità dell'assistenza offerta ai LKDs.

OBIETTIVO

- 1. Valutare il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, come ansia e depressione, nei donatori di rene viventi;**
- 2. Descrivere il ruolo infermieristico nell'assistenza ai donatori di rene viventi.**

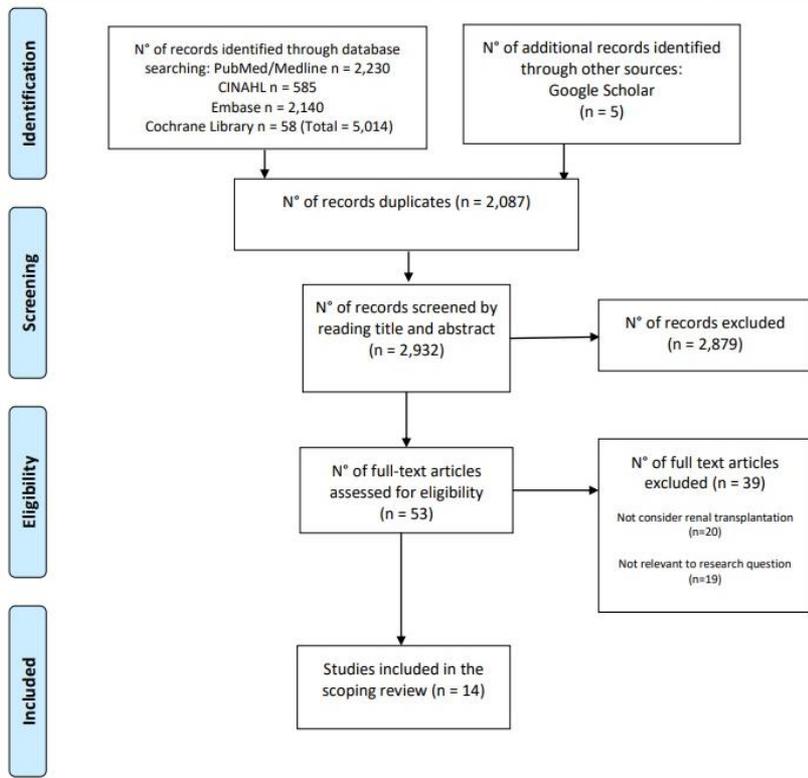
MATERIALI E METODI

Scoping Review

Metodologia: Arksey & O'Malley, Joanna Briggs Institute (JBI), Linee Guida PRISMA ScR.

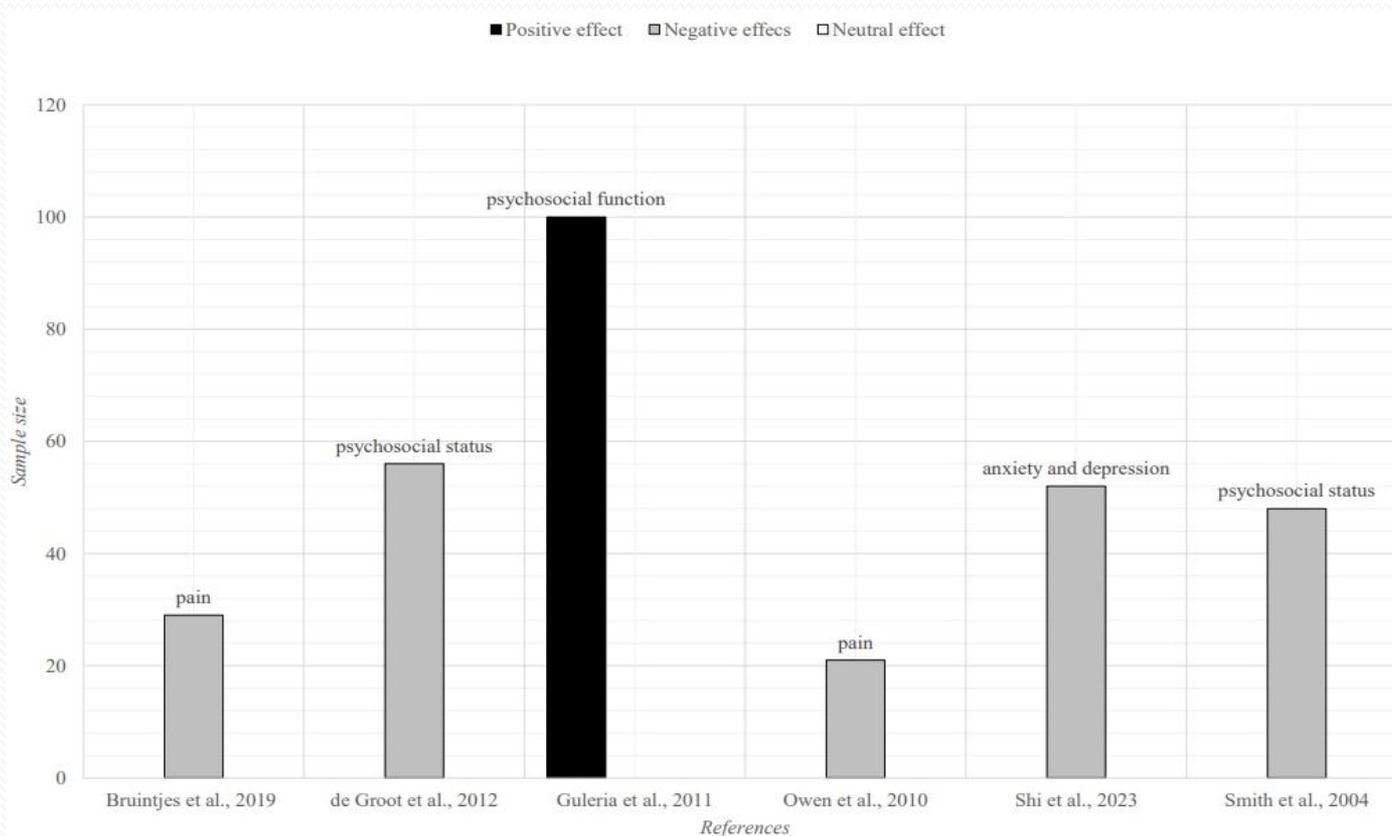
Database: PubMed/Medline, Embase, CINAHL e Cochrane Library.

Valutazione bias e qualità metodologica JBI.



Tricco, A. C., et al (2018). PRISMA Extension for Scoping Reviews (PRISMA-ScR): Checklist and Explanation. *Ann Intern Med*, 169(7), 467-473. <https://doi.org/10.7326/m18-0850>
 Arksey, H., & O'Malley, L. (2005). Scoping studies: towards a methodological framework. *International Journal of Social Research Methodology*, 8(1), 19-32.

Effetti della donazione di rene sulle variabili identificate



RISULTATI

- L'intervento chirurgico, ha un **impatto significativo sul benessere del donatore**, con una particolare influenza negativa sull'affaticamento e sulla qualità di vita.
- Età del donatore, background culturale e il livello di istruzione possono ulteriormente influenzare la percezione negativa della **qualità di vita post-donazione**.
- Fattori di rischio, come il dolore post-operatorio intenso, precedenti interventi chirurgici addominali e complicazioni legate al dolore persistente, possono correlarsi con lo **sviluppo di dolore cronico nel post-donazione**.
- **Dopo un anno dalla donazione**, i donatori tendono a riportare una crescita dei punteggi sia fisici che mentali, suggerendo che il periodo di convalescenza porta a una graduale risoluzione delle preoccupazioni iniziali e a un ritorno alla normalità.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Alhussain, B. M., et al. (2019). Quality of life in living kidney donors: A single-center experience at the king abdulaziz medical city. Saudi J Kidney Dis Transpl, 30(6), 1210-1214.

Bruintjes, M. H. D., et al. (2019). Chronic pain following laparoscopic living-donor nephrectomy: Prevalence and impact on quality of life. Am J Transplant, 19(10), 2825-2832.

Shi, Y., et al. (2023). Quality of life, anxiety and depression symptoms in living related kidney donors: a cross-sectional study. Int Urol Nephrol, 55(9), 2335-2343.

Webster, A. C., et al. (2017). Chronic Kidney Disease. Lancet, 389(10075), 1238-1252.